

la torre che attualmente sussiste è contrassegnata da una epigrafe col nome di Giovanni Mocenigo, provveditore generale, e colla data del 1601.

Essa è tronca di tutta la parte più elevata. Ed ha la parte inferiore occultata da tre bottegucce moderne, che le sorgono davanti alla fronte <sup>(1)</sup>.

Nella sua forma originaria constava di una torre quadrangolare, di cui sol-

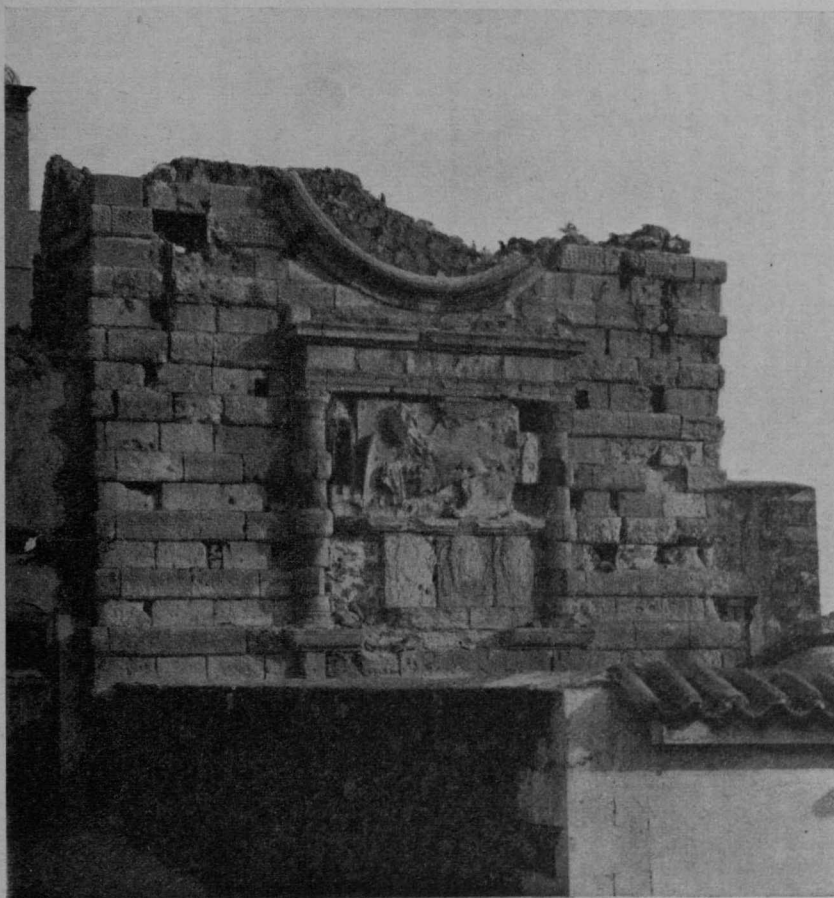


FIG. 34 — RETIMO — LA PARTE SUPERIORE DELLA TORRE DELL'OROLOGIO. (352).

tanto il lato di mezzogiorno, prospiciente sulla piazza, era architettonicamente ornato. Costruito tutto quanto in pietre da taglio a corsi alternati sporgenti e rientranti (i primi sbozzati a bugnato), esso mostra tuttora nel mezzo un largo portone, fiancheggiato da due semicolonne doriche — a rocchi sporgenti e rientranti pur esse — le quali reggono un frontispizio a timpano: la piccola targa coll'epigrafe è scolpita nell'architrave. Più in alto aggetta una elegante edicola,

(1) Collez. fotogr. n. 352.